

LIFE+ Call for proposals 2011

National annual priorities for Italy 2011

1. CONTACT INFORMATION

Name of the National authority [Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,](#)
Street name and No [via Cristoforo Colombo, n. 44](#)
Postcode and town/city [00147 ROMA](#)
County code/ country name [IT](#)

Contact person

Title/ function

Surname [Gasparrini](#) First name [Giuliana](#)
Department service [Direzione per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia](#)
Street name and No [via Capitan Bavastro, n. 174](#)
Postcode [00154](#) Town/city [ROMA](#)
Telephone No [+390657228252](#) Fax No [+390657228172](#)
E-mail lifepius@minambiente.it Website www.minambiente.it

2. METHOD EMPLOYED TO SELECT THE NATIONAL PRIORITIES

Il Gruppo interdirezionale, coordinato dal National Contact Point di Life+ ha predisposto, sulla base dei contributi delle Direzioni generali del Ministero dell' Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, le Priorità nazionali che sono state sottoposte all'approvazione del Segretario Generale.

3. IDENTIFIED LONG-TERM NEEDS IN CONNECTION WITH NATIONAL PRIORITIES

Le necessità a lungo termine sono contenute nei seguenti documenti:

- **Atto d'Indirizzo sulle priorità politiche in materia di ambiente 2011** del Ministro dell' Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare;

- **Delibera CIPE n. 135/2007** "Aggiornamento della Delibera CIPE n. 123/2002 recante revisione delle Linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra" (www.cipecomitato.it);

- **Delibera CIPE n. 57/2002** "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia" (www.cipecomitato.it);

Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB) approvata con intesa (Repertorio n. 181/CSR) espressa dalla Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 7 ottobre 2010, (www.minambiente.it);

- **Programma Quadro per il Settore Forestale (2008)**, (www.reterurale.it);

- **Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione** adottato con **D.M. 11 aprile 2008** (GU n.107 del 8/5/2008);

- **Piano di attività e utilizzo delle risorse finanziarie per gli adempimenti previsti dal regolamento REACH** adottato con **D. M. 22 novembre 2007** (GU n.12 del 22/11/2007);
- **Dichiarazione di Parma su Ambiente e Salute, adottata il 12 marzo 2010 nell'ambito della V Conferenza PanEuropea su Ambiente e Salute**
(<http://www.euro.who.int/en/home/conferences/fifth-ministerial-conference-on-environment-and-health/documentation/parma-declaration-on-environment-and-health>);
- **Piano Strategico Nazionale dello Sviluppo Rurale 2007-2013 (versione 21 giugno 2010)**
(www.reterurale.it);
- **Italian Roadmap for the implementation of ETAP developed by the Italian Ministry for the Environment and Territory 2005,**
(http://ec.europa.eu/environment/etap/policy/pdfs/roadmaps/italy_en.pdf);
- **Piano di Azione sul Cambiamento Climatico nelle Alpi** adottato il 12 marzo 2009 dalle Parti contraenti della Convenzione delle Alpi, http://www.alpconv.org/home/index_it.

	Obiettivi e priorità principali di cui all'Allegato II del Regolamento LIFE+	Settore di azione scelto come priorità nazionale annuale	Tipologie di progetti: - Progetti riguardanti le migliori pratiche - Progetti dimostrativi - Progetti innovativi	Obiettivo specifico nazionale
LIFE+ NATURA E BIODIVERSITÀ				
1. Natura e Biodiversità. Proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita di biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE entro il 2010.				
Settori di azione prioritari (SAP)	a) contribuire all'attuazione delle politiche e della legislazione comunitarie in tema di natura e biodiversità, in particolare delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e promuovere la loro integrazione con altre aree tematiche;	X	Come da Regolamento LIFE+	<p>SNB (Strategia Nazionale per la Biodiversità), Area di lavoro 1. Specie habitat e paesaggio, priorità di intervento b) <i>“promuovere l'utilizzo della metodologia della progettazione delle reti ecologiche di area vasta quale parte integrante e prescrittiva nella pianificazione territoriale, anche attraverso la redazione di specifiche linee guida”.</i></p> <p>SNB (Strategia Nazionale per la Biodiversità), Area di lavoro 2. Aree protette, priorità di intervento f) <i>“sviluppare concreti progetti di conservazione su specie, habitat, processi ecologici e servizi ecosistemici, all'interno di un programma organico discusso e condiviso”.</i></p> <p>Azioni di sistema a livello regionale finalizzate ad una gestione che favorisca la coerenza di rete e promuova la connettività.</p> <p>SNB (Strategia Nazionale per la Biodiversità), Area di lavoro 1. Specie, habitat, paesaggio – Specie e habitat, priorità di intervento g) <i>“mettere in atto programmi e iniziative volte a prevenire l'introduzione e l'invasione di specie alloctone, assicurare la rapida identificazione e rimozione dei nuclei di nuovo insediamento, attivare azioni coordinate di eradicazione e controllo per le specie già insediate nel territorio nazionale e di mitigazione degli impatti sulle specie e gli ecosistemi colpiti”.</i></p> <p>Azioni di contrasto alle specie alloctone invasive in quanto minaccia alla tutela della biodiversità, particolarmente</p>

				nelle aree Natura 2000. (www.minambiente.it)
Settori di azione prioritari (SAP)	b) sostenere l'ulteriore sviluppo e l'attuazione della rete Natura 2000, ivi incluse le specie e gli habitat marini e costieri;	X	Come da Regolamento LIFE+	<p>SNB (Strategia Nazionale per la Biodiversità), Area di lavoro 2. Aree protette, priorità di intervento f) <i>“sviluppare concreti progetti di conservazione su specie, habitat, processi ecologici e servizi ecosistemici, all'interno di un programma organico discusso e condiviso.”</i></p> <p>Promozione della connettività e della coerenza di rete, a livello regionale ed interregionale, attraverso interventi di sistema sui siti Natura 2000. (www.minambiente.it)</p>
	c) sostenere la definizione e l'attuazione di strategie politiche e di strumenti diretti a monitorare e valutare la natura e la biodiversità nonché i fattori, le pressioni e le risposte che hanno un impatto su tali azioni, in particolare in rapporto al raggiungimento dell'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità nella Comunità entro il 2010;	X	Come da Regolamento LIFE+	<p>SNB (Strategia Nazionale per la Biodiversità), Area di lavoro 1. Specie, habitat, paesaggio – Paesaggio, priorità di intervento:</p> <p>b) <i>“sviluppare, sperimentare ed applicare il protocollo di monitoraggio dello stato di conservazione su tutto il territorio nazionale per tutti gli habitat e le specie di interesse comunitario, entro il 2012;”</i></p> <p>c) <i>“mettere in atto iniziative volte a favorire il monitoraggio sulla consistenza delle specie cacciabili incluse nella Direttiva Uccelli;”</i></p> <p>d) <i>“mettere in atto un programma di monitoraggio permanente sulle specie migratrici (Uccelli, Chiroteri, Cetacei, Pesci pelagici, Tartarughe marine, Lepidotteri) anche al fine di rilevare e mappare le aree sensibili attuali e nello scenario indotto dai cambiamenti climatici e per attuare specifiche azioni di tutela.”</i></p> <p>Interventi innovativi per il monitoraggio di specie e habitat.</p> <p>SNB (Strategia Nazionale per la Biodiversità), Area di lavoro 1. Specie, habitat, paesaggio – Paesaggio, priorità di intervento g) <i>“realizzazione di programmi e progetti volti a:</i></p> <p>i. <i>riconoscere, valorizzare, conservare il ruolo offerto dai servizi eco sistemici quali efficaci meccanismi di prevenzione dei rischi naturali a</i></p>

				<p><i>rapido innesco (frane, alluvioni, etc.) e a lento innesco (desertificazione, erosione costiera etc.), nonché efficaci interventi di mitigazione degli stessi”.</i></p> <p>Azioni di tutela della biodiversità attraverso la valorizzazione dei servizi eco sistemici.</p> <p>SNB (Strategia Nazionale per la Biodiversità), Area di lavoro 1. Specie, habitat, paesaggio – Specie e habitat, priorità di intervento g) <i>“mettere in atto programmi e iniziative volte a prevenire l’introduzione e l’invasione di specie alloctone, assicurare la rapida identificazione e rimozione dei nuclei di nuovo insediamento, attivare azioni coordinate di eradicazione e controllo per le specie già insediate nel territorio nazionale e di mitigazione degli impatti sulle specie e gli ecosistemi colpiti”.</i></p> <p>Azioni di contrasto alle specie alloctone invasive in quanto minaccia alla tutela della biodiversità, particolarmente nelle aree Natura 2000. (www.minambiente.it)</p>
	<p>d) migliorare la conoscenza dell’impatto degli organismi geneticamente modificati sugli ecosistemi e sulla biodiversità: metodologie di valutazione del rischio.</p>			

LIFE+ POLITICA AMBIENTALE E GOVERNANCE

2. **Cambiamento climatico** Stabilizzare la concentrazione di gas ad effetto serra ad un livello che eviti il riscaldamento globale oltre i 2 gradi centigradi.

Settori di azione prioritari	<p>a) assicurare l'attuazione degli impegni dell'UE ai sensi del protocollo di Kyoto nell'ambito della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e sviluppare una strategia post-2012 e un relativo programma di attuazione allo scopo di ridurre ulteriormente le emissioni di gas ad effetto serra fino al 2020;</p>	X	Progetti innovativi	<p>Atto di indirizzo del Ministro dell'Ambiente sulle priorità politiche in materia di ambiente 2011, Area di Intervento 1 "Qualità dell'Aria ed Energia pulita": <i>"[...] il Ministero deve incentivare lo sviluppo dell'efficienza e risparmio energetico contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni inquinanti [...], anche attraverso l'incremento dell'utilizzo di tutte le fonti rinnovabili [...] Importante sarà favorire la mobilità elettrica privata."</i></p> <p>Delibera CIPE n. 135/2007 "Aggiornamento della Delibera CIPE n. 123/2002 recante revisione delle Linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra", art. 3 comma 3, "le misure ulteriori dovranno essere individuate in via prioritaria nel settore dei trasporti (in particolare della gestione della mobilità in ambito urbano ed extraurbano), nel settore civile (con particolare attenzione all'edilizia scolastica), nel settore dell'agricoltura e nella promozione dell'eco-efficienza nei consumi industriali e civili (pubblici e privati)". (Cfr. www.cipecomitato.it)</p> <p>Azioni complementari al Piano Strategico Nazionale dello Sviluppo Rurale 2007-2013, Asse II, Obiettivo prioritario 3 "Riduzione dei gas serra".</p>
Settori di Azione Prioritari	<p>b) assicurare l'adattamento dell'economia e della società dell'UE, della natura e della biodiversità, delle risorse acquifere e della salute umana agli effetti avversi del cambiamento climatico (ad un incremento potenziale della temperatura di 2° gradi centigradi quale risultato di concentrazioni di gas serra) e mitigarne l'impatto;</p>	X	Come da Regolamento LIFE+	<p>Dichiarazione di Parma su Ambiente e Salute – 12 marzo 2010</p> <p>Parte B – Protezione della salute e dell'ambiente dai cambiamenti climatici</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento dei sistemi e dei servizi [...] ambientali al fine di migliorare la loro capacità di risposta tempestiva all'impatto dei cambiamenti climatici, quali, ad esempio, gli eventi atmosferici estremi; - sviluppo e potenziamento dei sistemi di sorveglianza e di allerta precoce per gli eventi climatici estremi. <p>(http://www.euro.who.int/en/home/conferences/fifth-ministerial-conference-on-environment-and-health/documentation/parma-</p>

				<p>declaration-on-environment-and-health).</p> <p>Piano di Azione sul Cambiamento Climatico nelle Alpi adottato il 12 marzo 2009 dalle Parti contraenti della Convenzione delle Alpi.</p> <p>Strategie di adattamento Vedi Obiettivi in materia di pianificazione territoriale e turismo. (Cfr. http://www.alpconv.org/home/index_it).</p> <p>Atto di Indirizzo del Ministro dell’Ambiente sulle Priorità politiche in materia di ambiente 2011, Area di Intervento 2 “Gestione risorse idriche ed uso del territorio”: <i>“E’ necessario dare piena attuazione al sistema integrato di governo delle risorse acqua e suolo, affinché siano definite le misure preventive e di mitigazione del rischio idrogeologico, con particolare riguardo alla difesa degli abitati, delle infrastrutture, degli insediamenti produttivi e alla prevenzione dei fenomeni di desertificazione.”</i></p>
	c) assicurare l’attuazione e l’utilizzo di strumenti fondati su una logica di mercato, in particolare la possibilità di acquistare o cedere quote di emissioni di gas a effetto serra, al fine di conseguire una riduzione delle emissioni efficiente, sotto il profilo dei costi, in un quadro post-2012.			
<p>3. Acqua Contribuire al rafforzamento della qualità dell’acqua attraverso lo sviluppo di misure efficaci sotto il profilo dei costi al fine di raggiungere valide condizioni ecologiche nell’ottica di sviluppare il primo piano di gestione dei bacini idrografici a norma della direttiva quadro sull’acqua (WFD) entro il 2009.</p>				
Settori di azione prioritari	a) preparare programmi di misure a norma della direttiva quadro (WFD) e di misure integrative derivanti da direttive generali come la direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane, la direttiva sull’immissione in commercio dei prodotti fitosanitari, la direttiva relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, la direttiva sulla prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento, la direttiva concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, la direttiva relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione,	X	Come da Regolamento LIFE+	<p>SNB (Strategia Nazionale per la Biodiversità), Area di lavoro 6. Acque interne, priorità di intervento c) <i>“rafforzare la tutela degli ecosistemi acquatici, sviluppando le opportune sinergie tra quanto previsto dalla WFD e dalle Direttive Habitat e Uccelli, come suggerito dal Piano congiunto tra CBD e Ramsar (River Basin Initiative – COP V della CBD – Decisione V/II, maggio 2000) e come attualmente in corso di approfondimento nell’ambito della Strategia comune di attuazione della WFD (CIS - Work Programme 2010-2012)”</i>.</p> <p>Interventi per rafforzare la tutela degli ecosistemi acquatici. (www.minambiente.it)</p> <p>Atto di Indirizzo del Ministro dell’Ambiente sulle Priorità politiche in materia di ambiente 2011, Area di Intervento 2 “Gestione risorse idriche ed uso del territorio”: <i>“Sarà consolidata</i></p>

				<p><i>l'azione intrapresa per realizzare interventi integrati volti al raggiungimento di obiettivi di tutela quali-quantitativi del sistema idrico, nonché per l'avvio di idonee iniziative per la conoscenza e il monitoraggio della risorsa idrica effettivamente disponibile per i diversi fini [...]. Il Ministero dell'Ambiente sarà, altresì, impegnato nell'attuazione della Direttiva 2000/60/CE, assicurando il pieno raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque e di funzionalità ecologica fissati per il 2015. Per quanto riguarda gli Ambiti territoriali ottimali (ATO) occorre garantire [...] il miglioramento dello stato delle infrastrutture, l'innalzamento dei livelli di servizio all'utenza, un migliore sistema di conoscenza, regolazione e controllo della risorsa e, infine, l'incremento dell'efficienza della gestione [...]</i>".</p>
	b) contribuire all'effettiva attuazione della strategia tematica sulla protezione e la conservazione dell'ambiente marino	X	Come da Regolamento LIFE+	<p>Interventi coerenti con le Priorità di intervento di cui all'Area di lavoro 7. Ambiente marino della SNB (Strategia Nazionale per la Biodiversità).</p> <p>Atto di Indirizzo del Ministro dell'Ambiente sulle Priorità politiche in materia di ambiente 2011, Area di Intervento 4 "Tutela a conservazione della biodiversità": "[...] adozione di misure volte a massimizzare l'efficacia degli interventi di disinquinamento a mare e a minimizzare gli impatti prodotti dal massivo trasporto marittimo di sostanze inquinanti [...]. Per quanto concerne il tema dell'erosione costiera[.....]. È necessario attuare misure che avviino concrete esperienze di gestione integrata della fascia costiera finalizzata alla salvaguardia dei litorali [...].". Attività a supporto dell'attuazione della Direttiva 2008/56/CE.</p>
4. Aria Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non sono causa di significativi effetti negativi, nonché rischi per la salute umana e l'ambiente.				
SAP	a) attuare la strategia tematica sull'inquinamento dell'aria.	X	Come da Regolamento LIFE+	<p>Atto di indirizzo del Ministro dell'Ambiente sulle priorità politiche in materia di ambiente 2011, Area di Intervento 1 "Qualità dell'Aria ed Energia pulita": "[...] promuovere il raggiungimento degli standard europei di qualità dell'aria su tutto il territorio nazionale attraverso politiche integrate indirizzate ai settori che maggiormente contribuiscono ai fenomeni di inquinamento. [...] Provvedere alla corretta e rapida attuazione delle norme di recepimento della Direttiva 2008/50/CE con l'intento di razionalizzare le attività di valutazione e gestione della qualità dell'aria secondo i canoni di efficienza, efficacia ed economicità e di responsabilizzare</p>

				tutti i soggetti coinvolti”.
5. Suolo Proteggere e assicurare un uso sostenibile del suolo attraverso la preservazione delle funzioni del suolo, la prevenzione delle minacce per il suolo, la mitigazione degli effetti di tali minacce e il recupero dei terreni degradati.				
SAP	a) attuare la strategia tematica sulla protezione del suolo	X	Come da Regolamento LIFE+	<p>Atto di Indirizzo del Ministro dell’Ambiente sulle Priorità politiche in materia di ambiente 2011, Area di Intervento 3 “Rifiuti e bonifiche”: <i>“è necessario[...] procedere al risanamento dei siti inquinati e alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse, con particolare riferimento ai Siti di Interesse Nazionale, oltre a garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche [...]”.</i></p> <p>Atto di Indirizzo del Ministro dell’Ambiente sulle Priorità politiche in materia di ambiente 2011, Area di Intervento 2 “Gestione risorse idriche ed uso del territorio”: <i>“E’ necessario dare piena attuazione al sistema integrato di governo delle risorse acqua e suolo, affinché siano definite le misure preventive e di mitigazione del rischio idrogeologico, con particolare riguardo alla difesa degli abitati, delle infrastrutture, degli insediamenti produttivi e alla prevenzione dei fenomeni di desertificazione.”.</i></p> <p>SNB (Strategia Nazionale per la Biodiversità), Area di lavoro 1. Specie, habitat, paesaggio – Paesaggio, Priorità di intervento g) <i>“realizzazione di programmi e progetti volti a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>riconoscere, valorizzare, conservare il ruolo offerto dai servizi eco sistemici quali efficaci meccanismi di prevenzione dei rischi naturali a rapido innesco (frane, alluvioni, etc.) e a lento innesco (desertificazione, erosione costiera etc.), nonché efficaci interventi di mitigazione degli stessi”.</i> <p>Azioni di tutela della biodiversità attraverso la valorizzazione dei servizi eco sistemici. (www.minambiente.it)</p>
	b) garantire la protezione e il recupero della biodiversità del suolo	X	Come da Regolamento LIFE+	<p>SNB (Strategia Nazionale per la Biodiversità), Area di lavoro 4. Agricoltura, Priorità di intervento c) <i>“realizzazione di programmi e progetti volti a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>promuovere l’individuazione delle aree agricole ad alto valore naturale, ovvero aree agricole o forestali caratterizzate dalla presenza di specie di interesse conservazionistico o con una elevata ricchezza di specie che dipendono dall’attività agricola e</i>

				<i>forestale (HNV-HNVF)</i> ". Promozione dell'individuazione di aree agricole ad alto valore naturale (HNV).
6. Ambiente urbano Contribuire al miglioramento del livello di compatibilità ambientale delle aree urbane dell'Europa				
SAP	a). contribuire alla migliore attuazione della politica e della legislazione comunitarie esistenti in materia ambientale a livello locale sostenendo ed incoraggiando le autorità locali ad adottare un approccio più integrato alla gestione urbana, inclusi i settori dei trasporti e dell'energia.	X	Come da Regolamento LIFE+	Atto di indirizzo del Ministro dell'Ambiente sulle priorità politiche in materia di ambiente 2011, Area di Intervento 1 "Qualità dell'Aria ed Energia pulita": "[...] <i>promuovere le forme di mobilità alternativa e ciclistica anche utilizzando gli interventi di sensibilizzazione attuati nella ricorrenza della Giornata nazionale della bicicletta, nonché sostenere programmi nazionali di mobilità sostenibile [...] in particolare le iniziative saranno focalizzate a promuovere accordi di bike-sharing, costruzione di parcheggi per bici e, soprattutto, realizzazione di piste ciclabili</i> ".
7. Rumore Contribuire allo sviluppo e all'attuazione di politiche sull'inquinamento acustico.				
SAP	a). prevenire e ridurre gli effetti dannosi dell'esposizione all'inquinamento acustico			
8. Sostanze chimiche: Migliorare la protezione dell'ambiente e della salute dai rischi costituiti dalle sostanze chimiche entro il 2020 attraverso l'attuazione della normativa in materia di sostanze chimiche, in particolare il regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e la strategia tematica su un utilizzo sostenibile dei pesticidi.				
SAP	a) rafforzare l'integrazione tra politiche e scienza e il trasferimento dei risultati al fine di fornire un solido background tecnico a sostegno di REACH	X	Progetti Innovativi	Piano di attività e utilizzo delle risorse finanziarie per gli adempimenti previsti dal regolamento REACH adottato con D.M. 22 novembre 2007, Allegato I " <i>sostituzione delle sostanze estremamente preoccupanti [...] messa a punto di metodi alternativi ai test che richiedono l'utilizzo di animali [...] aumentare le conoscenze sulle correlazioni tra esposizione ambientale ad agenti chimici ed effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente</i> ".
	b) attuazione della strategia tematica sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi.			
9. Ambiente e salute Sviluppare l'informazione di base per le politiche in tema di ambiente e salute (Piano d'azione europeo per l'ambiente e la salute 2004-2010).				
SPA	a) bio-monitoraggio umano e correlazione dei dati raccolti relativamente a ambiente e salute;			
	b) protezione dello strato di ozono per ridurre gli effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.			
10. Risorse naturali e rifiuti: Sviluppare e attuare le politiche finalizzate a garantire una gestione e un utilizzo sostenibili delle risorse naturali e dei rifiuti e migliorare il livello di impatto ambientale dei prodotti, una produzione, nonché trend di consumo sostenibili, una prevenzione dei rifiuti, il recupero e il riciclaggio. Contribuire all'effettiva attuazione della strategia tematica sulla prevenzione e sul riciclaggio dei rifiuti.				
SAP	a) promuovere un utilizzo sostenibile delle risorse naturali, con un approccio al ciclo di vita, inclusi gli aspetti ambientali, sociali ed economici, al fine di slegare l'impatto			

	ambientale dalla crescita economica;			
	b) promuovere la prevenzione dei rifiuti nonché il loro recupero e riciclaggio concentrando l'attenzione su un approccio al ciclo di vita, al design ecologico e allo sviluppo dei mercati del riciclaggio;	X	Come da Regolamento LIFE+	Atto di Indirizzo del Ministro dell'Ambiente sulle Priorità politiche in materia di ambiente 2011, Area di Intervento 3 "Rifiuti e bonifiche": "Sarà [...] necessario continuare le azioni già intraprese per la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - sistemi e regole per la minimizzazione degli imballaggi e per il riutilizzo di alcune tipologie di materiali da parte dei produttori con particolare riguardo ai RAEE, alle pile ed agli accumulatori; - l'incentivazione della raccolta differenziata, favorendo la sperimentazione di progetti per la raccolta "porta a porta" anche ai fini del possibile recupero di materia ed energia; - promozione di atteggiamenti responsabili delle imprese e dei cittadini; - contrasto al traffico illegale dei rifiuti e alle ecomafie anche attraverso l'approvazione di nuove misure legislative che aggravino le pene per i reati ambientali."
	c) contribuire all'attuazione delle politiche comunitarie e della legislazione comunitaria in materia di rifiuti, in particolare la direttiva concernente l'eliminazione degli oli usati, la direttiva relativa ai rifiuti pericolosi, la direttiva concernente lo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili (PCB/PCT), la direttiva relativa alle discariche dei rifiuti, la direttiva relativa ai veicoli fuori uso (ELVs), la direttiva sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (ROHs), la direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), il regolamento relativo agli inquinanti organici persistenti (POPs), la direttiva relativa ai rifiuti, la direttiva relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive, il regolamento relativo alla spedizione dei rifiuti	X	Come da Regolamento LIFE+	

11. Foreste Fornire, soprattutto attraverso una rete di coordinamento a livello dell'UE, una base concisa e a largo spettro per le informazioni rilevanti per la definizione e attuazione di politiche relativamente alle foreste e al cambiamento climatico (impatto sugli ecosistemi delle foreste, riduzione, effetti della sostituzione), biodiversità (informazione di base e aree forestali protette), incendi boschivi, condizione delle foreste e funzione protettiva delle foreste (acqua, suolo e infrastrutture) nonché contribuire alla protezione delle foreste contro gli incendi.

SAP	a) promuovere la raccolta, l'analisi e la diffusione di informazioni rilevanti per la definizione e l'attuazione delle politiche in materia di foreste e interazioni ambientali;	X	Come da Regolamento LIFE+	Programma Quadro per il settore Forestale (2008): <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo Prioritario "Sviluppare un'economia forestale efficiente ed innovativa", Azioni chiave: <ul style="list-style-type: none"> - B.3. Tutelare la diversità biologica degli ecosistemi forestali e valorizzare la connettività ecologica; - D.2. Migliorare lo scambio di informazioni e la comunicazione diffondendo e trasferendo le esperienze, le buone prassi e le innovazioni nel settore; - D.3. Promuovere il coordinamento della ricerca in ambito forestale. (www.reterurale.it). D.M. 16 giugno 2005 , Linee guida di programmazione forestale. "[...] risultano strategici [...] la pianificazione forestale ai vari livelli, condivisa attraverso la sensibilizzazione e la partecipazione di tutte le
-----	--	---	---------------------------	---

				<i>componenti sociali interessate al territorio stesso. Occorre quindi incentivare in vario modo le attività volte alla conoscenza e alla pianificazione del territorio forestale.” (GU n. 255 del 2 novembre 2005).</i>
SAP	b) promuovere l’armonizzazione e l’efficacia delle attività di monitoraggio delle foreste e i sistemi di raccolta dati e l’utilizzo delle sinergie attraverso l’individuazione di collegamenti tra i meccanismi di monitoraggio stabiliti a livello regionale, nazionale, comunitario e globale;	X	Come da Regolamento LIFE+	<p>- Programma Quadro per il Settore Forestale (2008), par. 6.2 “Le priorità nazionali di intervento”, punto 2.6;</p> <p>- SNB (Strategia Nazionale per la Biodiversità), Area di lavoro 5. Foreste, priorità di intervento d) “<i>implementare azioni di monitoraggio, coordinate tra le differenti amministrazioni, basate su sistemi inventariali già esistenti, quali l’INFC, a supporto della formulazione di azioni per la tutela della biodiversità forestale (es. monitoraggio dello stato degli habitat forestali ex Direttiva Habitat, identificazione e tutela dei boschi vetusti, misure di contenimento di specie forestali invasive aliene) entro il 2015</i>”.</p> <p>Realizzazione di un sistema nazionale di monitoraggio e raccolta dei dati riguardanti lo stato di salute e la gestione forestale, in coerenza con il PQSF. (www.minambiente.it)</p>
	c) stimolare sinergie tra questioni specificamente legate alle foreste e alle iniziative e alla legislazione ambientali (ad esempio la strategia tematica sulla protezione del suolo, la strategia Natura 2000, la direttiva 2000/60/CE);	X	Come da Regolamento LIFE+	<p>- Programma Quadro per il Settore Forestale (2008), azione chiave B.6;</p> <p>- SNB (Strategia Nazionale per la Biodiversità), Area di lavoro 5. Foreste, priorità di intervento b) “<i>promuovere l’integrazione della tutela della biodiversità a tutti i livelli di pianificazione forestale, con particolare riferimento ai piani di gestione delle aree protette ed alle misure di conservazione ed ai piani di gestione dei siti Natura 2000 con forte componente di habitat forestali</i>”.</p> <p>Realizzazione di interventi per la tutela della diversità biologica degli ecosistemi forestali e la valorizzazione della connettività ecologica.</p>
	d) contribuire ad una gestione sostenibile delle foreste, in particolare attraverso la raccolta dei dati relativi agli indicatori paneuropei affinati per la gestione forestale sostenibile nei termini adottati in occasione della riunione del gruppo di esperti della conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa (MCPFE) del 7 e 8 ottobre 2002 a Vienna in Austria;			

	e) creare capacità a livello nazionale e comunitario al fine di consentire un coordinamento e linee guida in tema di monitoraggio delle foreste.			
12. Innovazione Contribuire a sviluppare e dimostrare approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare l'attuazione del piano di azione per le tecnologie ambientali (ETAP).				
SAP	a) promuovere l'identificazione, la dimostrazione e la diffusione di tecnologie e pratiche innovative, attraverso la complementarità delle azioni con quelle del programma quadro per la competitività e l'innovazione;	X	Come da Regolamento LIFE+	<p>Atto di Indirizzo del Ministro dell'Ambiente sulle priorità politiche in materia di ambiente 2011 - Area di Intervento 1 "Qualità dell'aria ed energia pulita": "[...] incentivare lo sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico contribuendo al raggiungimento del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni dei gas serra anche attraverso l'incremento dell'utilizzo di tutte le fonti rinnovabili [...]. Favorire lo sviluppo della mobilità elettrica privata, attraverso l'individuazione di standard tecnici, che abbiano valenza europea, per una rete di "ricarica veloce" delle batterie, diffusa capillarmente su tutto il territorio nazionale."</p> <p>Italian Roadmap for the implementation of ETAP Developed by the Italian Ministry for the Environment and Territory 2005 "[...] actions and instruments to promote the research, development and demonstration of environmental technologies and to improve market conditions for environmental goods and services." http://ec.europa.eu/environment/etap/policy/pdfs/roadmaps/italy_en.pdf</p>
13. Approcci strategici Promuovere l'attuazione effettiva e il rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e migliorare la base di conoscenze necessaria per le politiche ambientali. Migliorare il rendimento ambientale delle piccole e medie imprese (PMI);				
Settori di azione prioritari	a) rafforzare la base di conoscenze per la definizione e l'attuazione delle politiche attraverso la costruzione di un sistema per la condivisione delle informazioni in materia ambientale (SEIS) e il sostegno all'attuazione dell'iniziativa Global Monitoring for Environment and Security (GMES - Monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza);			
	b) dare attuazione al programma di assistenza per le PMI per il rispetto della normativa ambientale (Environmental Compliance Assistance Programme for SMEs);.			

LIFE+ INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

16. Informazione e Comunicazione Garantire un flusso di informazioni regolare ed efficace al fine di fornire la base per le decisioni politiche in materia ambientale, e produrre informazioni sullo stato e sulle tendenze evolutive dell'ambiente accessibili ai cittadini.

SAP	<p>a) diffondere informazioni, eco-labelling, sensibilizzare e sviluppare competenze specifiche su questioni ambientali, inclusa la prevenzione degli incendi boschivi.</p>	X	<p>Come da Regolamento LIFE+</p>	<p>SNB (Strategia Nazionale per la Biodiversità), Area di lavoro 2. Aree protette, priorità di intervento i) <i>“realizzare una significativa e diffusa campagna di comunicazione, di scala nazionale, su Rete Natura 2000, che coinvolga tutte le amministrazioni competenti e le aree protette con particolare riferimento ai Parchi Nazionali, al fine di promuovere la conoscenza dei valori associati alla biodiversità e l'accettazione sociale della Rete, facendone risaltare l'importanza culturale e le effettive opportunità di sviluppo, anche di carattere turistico, che da una sua corretta e sostenuta applicazione, possono derivare”.</i> Campagne di informazione nazionali su Rete Natura 2000. (www.minambiente.it)</p> <p>Atto di Indirizzo del Ministro dell'Ambiente sulle Priorità politiche in materia di ambiente 2011, Area di intervento 5 “Comunicazione ed educazione ambientale”: <i>“[...] è fondamentale [...] sviluppare progetti di educazione ambientale informale con la promozione sul territorio nazionale di campagne di comunicazione, di informazione e di sensibilizzazione [...]. In tal senso, in vista dell'entrata in vigore della Direttiva europea UNI EN 13432 e dall'art. 1 comma 1130 della Legge 296/2006 che porterà dal 1 gennaio 2011 all'abbandono dei sacchi per l'asporto di merci non biodegradabili, sarà necessaria un'apposita campagna di informazione dell'opinione pubblica [...]. Particolare attenzione, quindi, dovrà essere data all'attuazione di un Piano di Comunicazione del Ministero garantendo [...] un'effettiva e capillare informazione e sensibilizzazione su materie di importanza strategica per il Ministero come [...] la corretta raccolta differenziata dei rifiuti, la lotta alle ecomafie [...] è necessario interloquire con il mondo della scuola per sviluppare nei più giovani una cultura ambientale rivolta al rispetto, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente [...] è fondamentale continuare a sviluppare progetti di educazione ambientale informale con la promozione sul territorio nazionale di campagne di comunicazione, di informazione e di sensibilizzazione”.</i></p> <p>Delibera CIPE n. 57/2002 “Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo</p>
-----	---	---	----------------------------------	---

				<p>sostenibile in Italia” (Priorità n.5 “[...] promozione del sistema degli Acquisti verdi per le pubbliche amministrazioni [...]”). (www.cipecomitato.it)</p> <p>Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione adottato con D.M. 11 aprile 2008 (GU n.107 del 8/5/2008) (Allegato “L’utilizzo del GPP [...] può produrre significativi risultati ambientali strategici quali ad esempio la riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della produzione di rifiuti o della produzione di sostanze pericolose [...]”).</p> <p>Dichiarazione di Parma su Ambiente e Salute – 12 marzo 2010 Parte C Coinvolgimento dei bambini, dei giovani e di altri stakeholder:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la conoscenza dei problemi ambientali e sanitari e di offrire una solida formazione a tutto il personale sanitario, con particolare riguardo agli operatori sanitari e agli operatori addetti all’infanzia; - partecipazione del pubblico e degli stakeholder nell’affrontare le questioni ambientali e sanitarie anche tramite iniziative in materia di percezione, valutazione, gestione e comunicazione del rischio. <p>(http://www.euro.who.int/en/home/conferences/fifth-ministerial-conference-on-environment-and-health/documentation/parma-declaration-on-environment-and-health).</p>
--	--	--	--	---